



Il caso delle torrette Hitrole: spari incontrollati al poligono e blindati Lince bloccati

Pubblicato il 22/07/2026

In seguito a un inconveniente tecnico verificatosi lo scorso 10 giugno presso il poligono di Monte Bivera (Friuli), lo Stato Maggiore dell'Esercito e la Direzione degli Armamenti Terrestri della Difesa hanno disposto il fermo tecnico precauzionale di una specifica configurazione delle torrette a controllo remoto **Hitrole** installate sui veicoli blindati leggeri (VTLM) **Lince**. Il provvedimento interessa **un nucleo stimato di circa sei sistemi**, bloccati sia sul territorio nazionale sia nei teatri operativi all'estero (inclusi contesti potenzialmente ostili come la missione Eutm in Somalia).

Dinamica dell'Incidente ed Esclusione dell'Errore Umano

L'episodio si è registrato durante un'esercitazione a fuoco degli alpini del 2° Reggimento di Cuneo, reparti destinati all'avvicendamento nei contingenti esteri. Durante l'esecuzione di brevi raffiche contro bersagli posti a breve distanza (meno di 150 metri), il sistema ha manifestato un

comportamento anomalo non sollecitato dalla console di tiro:

- **Malfunzionamento cinematico:** La torretta ha ruotato autonomamente verso destra, riducendo contestualmente l'alzo (abbassamento del tiro).
- **Impatto accidentale:** Le raffiche prodotte in automatico hanno raggiunto il cofano di un secondo blindato Lince posizionato in linea sul lato destro.
- **Danni materiali:** Il veicolo colpito ha riportato danni strutturali severi alla blindatura e al vano motore, che lo rendono attualmente del tutto inutilizzabile. Per fortunate circostanze non si registrano feriti tra il personale.

L'analisi dei filmati registrati dalla telecamera Go Pro indossata dal capocarro (un Volontario in ferma iniziale) ha escluso in modo definitivo qualsiasi errore umano o manovra errata da parte dell'operatore a bordo, confermando la totale autonomia e anomalia della reazione del sistema d'arma

Quadro Industriale e Impatto Operativo

Il sistema Hitrole coinvolto rientra in un lotto di 81 torrette acquistate dall'Esercito nel 2009 nell'ambito di una commessa del valore complessivo di 23,8 milioni di euro (circa 300.000 euro per singola unità), integrate successivamente da un ulteriore lotto di 80 esemplari nel 2014, per un investimento globale stimato intorno ai 50 milioni di euro comprensivo di pacchetti di supporto logistico e ricambi.

Parametro Tecno-Logistico	Dettaglio / Rilevazione
Fornitore / Competenza	Leonardo Spa (stabilimento ex Oto Melara di La Spezia)
Unità interessate dal fermo	Circa 6 esemplari della configurazione 2009 (su 161 totali acquistate)
Stato delle indagini tecniche	Mezzo trasferito a La Spezia;
Ripercussioni tattiche	Ricorso temporaneo a pattugliamenti a piedi o su piattaforme alternative non dotate di pari protezione remota

Le verifiche tecniche condotte dai tecnici di Leonardo Spa presso lo stabilimento di La Spezia non hanno ancora consentito di isolare con certezza la causa radice del difetto software o hardware che ha generato il puntamento incontrollato. Fino al completamento degli accertamenti e al ripristino dei margini di sicurezza, i reparti interessati operano con limitazioni operative nei teatri di impiego, evidenziando la criticità della dipendenza da sistemi d'arma complessi a controllo remoto.